

apprecci© creativi© dal suono al movimento

A cura di Elena Luppi

Sezione dei 3 anni

Scuola d'infanzia "Anderlini"

A.s. 2007 - 2008

Scheda tecnica:

APPROCCIO CREATIVO, DAL SUONO AL MOVIMENTO

- Fascia d'età dell'esperienza:
3 ANNI - ma ugualmente valida per 4,5 anni

Scuola d'infanzia: Anderlini – Modena

Ambito: Ascolto attivo & Movimento

Prima fase: suono coincide con movimento, silenzio coincide con la sospensione del movimento

Seconda fase: dal suono ricerca personale e creativa del movimento che viene imitato dal gruppo

Durata dell'esperienza: 5 minuti in ogni lezione

Percorso: sviluppo graduale dell'esperienza

Sistema di Turnazione su chiamata dell'insegnante,
poi esperienza auto-gestita dal gruppo

Materiali: tamburo o supporti musicali cd, spazio adeguato al movimento

Attività: rivolta a un piccolo gruppo (10 bambini circa),
poi estendibile a tutta la sezione



Premessa

Questa esperienza nasce dal bisogno di proporre un'attività di movimento, non strutturato ma creativo in relazione con il suono, che fosse una valida alternativa alle danze con coreografia. Oggetto di questa relazione è un'attività, basata sulla interazione del movimento in relazione alla musica, che si è svolta durante l'anno scolastico nella sezione dei bambini di 3 anni.



Oggetto

Il Punto di partenza è l'associazione del movimento al suono e dell'assenza di suono alla sospensione del movimento. Su questa linea guida, in una seconda fase, si è instaurato un approccio creativo al movimento, basato sulla ricerca personale e sulla esplorazione del proprio corpo in relazione alla musica proposta.

Finalità

- Sviluppare un approccio di tipo attivo al suono, nel rispetto dei momenti di assenza di suono che sono coincisi con la sospensione del movimento;
- Valorizzare la ricerca di movimenti e l'esplorazione di gesti suono;
- Coinvolgere nell'attività tutto il gruppo, includendo i soggetti piu' in difficoltà per atteggiamenti caratteriali e/o disabilità di vario tipo;
- Far rispettare il proprio turno e stabilire un rapporto di fiducia nel gruppo;

Modalità & Tempi

L'attività in una fase iniziale è consigliata con un piccolo gruppo (10 bambini circa) e si svolge in modo rapido, per una durata di 5 minuti per incontro.

Strumenti

Spazio adeguato al movimento di un piccolo gruppo, tamburo o supporto di lettore cd con un adeguato assortimento di brani musicali.

Procedimento

In principio sono partita da una sperimentazione libera e ho constatato che non appena si proponeva una musica, spontaneamente si attivava il movimento con modalità e tempi differenti a seconda dei bambini.

In seguito, dopo aver sperimentato tipi diversi di musiche con andamenti contrastanti per pulsazione ritmica, velocità, intensità e rarefazione mediante supporti cd o semplicemente con il battito del tamburo, ho introdotto la prima e unica regola: in assenza di suono il movimento si blocca.

Dopo diverso tempo e solo quando questa regola è stata assorbita e interiorizzata da parte di tutti, sono passata alla seconda fase dell'esperienza, cioè l'introduzione di una ricerca creativa del movimento da parte di ogni bambino.

Questo ha implicato una partecipazione sempre meno attiva da parte mia, quasi un eclissarsi dell'esperto dall'esperienza, e sempre più propositiva da parte dei bambini. Allo stop della musica corrisponde lo stop del movimento, ma alla ripresa della musica a turno ogni bambino propone il suo movimento, che verrà imitato dal resto della classe. Questo contribuisce a prendere coscienza del proprio corpo ed a utilizzarlo in modo espressivo e creativo.

Per stabilire l'ordine di turnazione, all'inizio ho indicato verbalmente il nome del bambino e in un secondo momento solo con l'indice, senza l'uso della voce. Con soggetti più grandi (4-5 anni), l'attività può essere completamente autogestita dal gruppo. Nel momento dello stop della musica il bambino che ha appena terminato il suo movimento chiama il successivo.



Varianti

Le variazioni su questa semplice, seppur molto efficace, attività sono disparate.
Se ne indicano alcune:

- A. il gioco puo' essere proposto stando seduti;
- B. il gioco puo' essere proposto prediligendo una o piu' parti del corpo (es. movimento solo di mimica facciale, movimenti con le braccia etc..)
- C. il gioco puo' essere proposto andando alla ricerca di gesti-suono, coinvolgendo nell'esplorazione tutto il corpo.
- D. Il gioco puo' svolgersi sostituendo i brani musicali del cd con un tamburo.



In relazione al suono

Il rapporto con il suono si attua in un ascolto di tipo attivo che coinvolge il movimento, nel rispetto dei momenti di silenzio.

Tra gli aspetti piu' rilevanti occorre sottolineare l'importanza che viene data ai momenti di silenzio, che in una fase iniziale saranno brevissimi (qualche secondo appena) mentre in un secondo tempo e in modo graduale si prolungheranno, cercando di valorizzare e di spostare sempre piu' la soglia di attenzione.

Allo stesso modo il nome del bambino chiamato sar  prima pronunciato ad alta voce, poi con tono sempre piu' basso e infine indicato solo con un gesto.

Si   cercato inoltre di valorizzare il rapporto tra suono e movimento a seconda dell'andamento della musica, anche se questo non   stato l'obiettivo dell'esperienza. Per rendere piu' efficace questo binomio la scelta   ricaduta su brani musicali con forte carattere contrastante, in particolar modo privilegiando il contrasto tra andamento lento e veloce.



Di seguito si riporta un breve elenco dei brani musicali impiegati:

- Grieg, Peer Gynt Suite, In the mountain
- Rota, Valzer brillante da Il gattopardo
- Gade – Jalousie tango
- Spanish gypsy dance
- Shostakovich – Walz from Jazz Suite n.2
- Menta e Basilico dalla raccolta “I suoni di Orfeo”
- Karabiberim dalla raccolta “I suoni di Orfeo”
- Chi paga l’uomo del taghetto dalla raccolta “I suoni di Orfeo”
- Wa wa wa wa dalla raccolta “ All’ombra del Baobab”
- Ita Zake dalla raccolta “ All’ombra del Baobab”
- Buutulumaani dalla raccolta “ All’ombra del Baobab”
- Sirada la dalla raccolta “ All’ombra del Baobab”

Altre valenze & conclusioni

Questa attività si può inserire nei giochi di fiducia.

Il rispetto di un ordine, secondo cui a turno ogni bambino ha il suo spazio e il suo modo di procedere e laddove ogni bambino è esploratore del gesto e riproduttore del gesto degli altri, è fondamentale per creare un clima di rispetto dei tempi e dei compagni da parte di tutto il gruppo.

Per la sua semplicità, questa attività ben si presta come strumento per integrare nel gruppo i soggetti maggiormente penalizzati in ambito logico-verbale o per predisposizioni caratteriali, ed è altresì indicata per quei bambini con ritardi sullo sviluppo psico-motorio per renderli partecipi - e ugualmente propositivi rispetto i propri compagni - all’attività del gruppo.

